



Rassegna Stampa di Settore n. 15/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 29 luglio al 19 agosto 2022

19/08/22 - Assoturismo: il Ferragosto 2022 batte quello 2019 (TREND)

Il weekend lungo di Ferragosto fa accelerare il turismo. Per il ponte di quattro notti tra il 12 ed il 16 agosto è stato riservato il 91% delle camere disponibili sulle principali piattaforme online, con punte del 96% per le località balneari e del 95% dei laghi. Un tasso di occupazione superiore a quello registrato nel 2019 (86%). Ma il sorpasso è aiutato dal calendario con il Ferragosto che quest'anno cade di lunedì. È quanto emerge dall'indagine del **Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti** sulla saturazione dell'Offerta Ricettiva Nazionale Online per i giorni centrali di agosto.

Ad essere prese d'assalto soprattutto le riviere, in particolare quelle di Ponente e Levante liguri e Costiera Amalfitana (al 98% di tasso di occupazione). Buoni risultati sono attesi anche per le località di montagna, con il 92% dell'occupazione, e per le località collinari e del turismo rurale che raggiungono valori medi del 91%. Prosegue la tendenza positiva per le città/centri d'arte con una saturazione media dell'84%: sono soprattutto le piccole e medie città d'arte italiane a registrare i valori più elevati, a differenza delle "grandi" città d'arte che talvolta si attestano sui livelli medi o leggermente inferiori.

Infine, un buon recupero di prenotazioni è stato rilevato anche per le strutture delle località termali e del benessere, con tassi di saturazione del 79% (71% il valore medio del 2019). Tra le regioni con i tassi di occupazioni più elevati si segnalano la Sardegna (97%), la Liguria (97%), il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta (entrambe al 96%). A seguire troviamo le Marche (95% di saturazione della disponibilità online), la Puglia e la Sicilia, entrambe con il 94% di saturazione.

"Anche a Ferragosto si conferma il dinamismo del comparto turistico, forse quello che ha dato il maggior contributo alla tenuta del Pil italiano in questa fase difficile" commenta Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti. "Anche se il ritorno ai livelli precrisi riguarda, per ora, solo le presenze: la spesa dei viaggiatori è ancora inferiore a quella del 2019, e manca il turismo di lungo raggio. Senza contare che l'aumento dei costi energetici sta erodendo i margini delle attività".

"L'importante - conclude Messina - è che adesso non ci siano più stop: lavoriamo anzi perché la spinta della stagione estiva non si esaurisca a fine mese e prosegua anche in autunno. Occorre un piano per aiutare le imprese a sostenere il previsto shock dei costi energetici, e investimenti straordinari in destagionalizzazione e promozione: a partire dalle piccole e medie città d'arte, che sono un attrattore sia per il turismo domestico che per quello straniero".

17/08/22 - Turismo, agenzie di viaggio: "Settore riparte ma serve sostegno" (Dire)

È l'appello di **Amalio Guerra, presidente di Assoviaggi-Confesercenti Emilia-Romagna**, che si mostra preoccupato per l'andamento della stagione estiva

Del sostegno alle nostre imprese annunciate dal ministro decaduto, ma volute dal Governo precedente, abbiamo ricevuto ben poco. È necessario, dunque, che il settore turistico sia tra le priorità del prossimo esecutivo in termini di contrasto al caro energia e di riduzione del carico fiscale".

È l'appello di Amalio Guerra, presidente di Assoviaggi-Confesercenti Emilia-Romagna, che si mostra preoccupato per l'andamento della stagione estiva: è stato finora caratterizzato, dice, Guerra, da un'alternanza di disagi dovuti alla situazione dei costi del caro benzina, dall'attuale conflitto russo-ucraino, dai numeri di contagi ancora alti con conseguenti disdette per positività.

"Tutti questi elementi - continua il presidente regionale di Assoviaggi - hanno provocato grosse difficoltà nella programmazione dei viaggi. A ciò si sono aggiunti i recenti disagi creati dai vettori aerei e del personale aeroportuale con gli scioperi e la carenza di personale, il cancellamento dei voli low cost, con un conseguente rallentamento delle prenotazioni, e una grande mole di lavoro per le agenzie di viaggio che dovendo riprenotare, hanno avuto un rallentamento delle vendite".

In tutto questo, "il dato positivo è certamente quello che vede molta voglia di ripartire: il settore dell'incoming ha privilegiato le zone di mare, soprattutto le isole dell'Italia, dove in alcuni casi si sono raggiunti livelli di presenze precedenti alla pandemia".

Adesso, sprona Guerra, "occorre che venga pianificato e risolto l'annoso problema della legge sul turismo, con l'armonizzazione a livello nazionale delle diverse leggi regionali, e definita la figura professionale del responsabile tecnico delle agenzie di viaggio e dei tour operator".

12/08/22 - Il turismo torna al centro dell'economia nazionale (ttg)

L'estate 2022 racconta la rinascita del turismo che, dopo due anni di restrizioni e nonostante le incertezze dello scenario geopolitico globale, sta dando un input all'economia italiana. Tornando così a riconquistarsi quel ruolo di punta che sempre avuto ma che, a livello governativo, non gli è mai stato riconosciuto nella sua pienezza.

Guardando ai dati del booking, ai tassi di occupazione e al numero di arrivi, si rileva come nella Penisola l'imponibile Iva abbia finora registrato un +66% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, contribuendo significativamente ai conti pubblici. Inoltre, come riporta ilsole24ore.com, incoraggiano anche i dati della spesa e i fatturati, frutto del fatto che molti italiani hanno preferito trascorrere le proprie vacanze entro i confini nazionali. Ma non manca la componente straniera e in questo ha giocato un ruolo di primo piano il turismo dagli Stati Uniti in particolare, incoraggiato da un dollaro forte che ha almeno in parte mitigato l'aumento complessivo dei prezzi.

Le previsioni

Tutto ciò fa ben sperare per il terzo e quarto trimestre del 2022, si andrebbe infatti a confermare la crescita del 3,4% dell'economia raggiunta a giugno e a contenere il deficit entro i limiti previsti. Secondo l'Istat, attualmente il settore turistico pesa per circa il 6,4% del Pil toccando quota 9% se si include tutto l'indotto (per esempio lo shopping).

Imposta di soggiorno

Anche a livello comunale, grande è la soddisfazione dei sindaci che tra gennaio e luglio hanno incassato 158,6 milioni grazie all'imposta di soggiorno, traducibile in un +194% nel confronto con i primi sette mesi del 2021. Risultati importanti che possono essere letti anche come messaggio chiaro alla politica, alle prese con i programmi elettorali in vista del voto del prossimo 25 settembre.

11/08/22 - Aiuti, bonus e incentivi: le novità per il turismo (TTG)

Dalla liquidità per le imprese colpite dall'emergenza Covid che ancora tardano ad arrivare al rimborso dei voucher che sta togliendo il sonno alla distribuzione, passando per i rincari energetici, la carenza di personale e le conseguenze dei disservizi aerei. Sono tante le questioni che hanno segnato l'attesa ripartenza estiva del turismo, che ora si appresta ad affrontare un inverno altrettanto privo di certezze. E in attesa di conoscere quali novità porterà per il settore il cambio di guardia a Palazzo Chigi, ripercorriamo gli ultimi provvedimenti varati dal Governo dimissionario a sostegno dell'industria dei viaggi nel decreto Aiuti bis, pubblicato nelle scorse ore in Gazzetta Ufficiale.

Fondo unico turismo

Il testo è intervenuto su alcune questioni che toccano da vicino il settore nelle sue varie forme. A partire dal fondo unico nazionale del turismo. All'articolo 35 si legge infatti che il fondo istituito con la legge del 30 dicembre 2021 viene incrementato di 10 milioni di euro l'anno per il 2022, il 2023 e il 2024.

Al secondo comma del medesimo articolo si precisa anche che il medesimo fondo viene **incrementato di 17 milioni di euro per il 2023 e di 13 milioni per il 2024** per quanto riguarda la salvaguardia degli operatori economici e la promozione di politiche di sviluppo.

Caro carburante

Questioni di particolare interesse sono ovviamente i rincari energetici e il caro carburante. In particolare, l'articolo 8 **proroga fino al 20 settembre 2022 il taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione**, venendo incontro così alle richieste dei **bus turistici**.

Per gli operatori addetti al trasporto di persone su strada, l'Esecutivo ha previsto inoltre **un fondo di 15 milioni di euro per gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici**.

Buono fiere

Una voce a parte corre in soccorso del comparto fieristico. Si tratta del **Buono fiere**, una misura che da un lato vuole sostenere la ripresa del segmento – fortemente penalizzato dalle restrizioni Covid – e dall'altro la promozione del made in Italy, incentivando le aziende della Penisola a presenziare alle manifestazioni inserite nel calendario della Conferenza delle regioni e delle province tra il 16 luglio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Il provvedimento stanziava complessivamente **34 milioni di euro per l'anno 2022**, che saranno impiegati per il rimborso del 50% dei costi sostenuti dalle aziende per partecipare agli eventi entro un limite massimo di 10mila euro

Olimpiadi

Rientra nel pacchetto normativo, infine, anche l'organizzazione delle **Olimpiadi Milano-Cortina 2026**, con l'inserimento di **Palazzo Chigi nella governance** dell'evento.

04/08/22 - Garavaglia incontra assessori: accelerare su Fondo Turismo (travelno stop)

Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha incontrato, in videoconferenza, gli assessori regionali al Turismo. Sul tavolo tre argomenti di discussione: Piano Strategico del Turismo 2023-2027, Linee guida di sviluppo dell'enogastronomia del Turismo, accelerazione dell'utilizzo del Fondo nazionale del Turismo. Nel suo intervento, Garavaglia ha sottolineato la necessità di "istruire la pratica del Piano strategico, nonostante l'attuale quadro politico, in piena sintonia con le Regioni". Ed ha ricordato i cinque pilastri strategici del Piano: innovazione, sostenibilità, qualità e sicurezza, formazione e governance. Il ministro ha poi invitato gli assessori regionali ad accelerare i tempi di spesa del Fondo nazionale del Turismo.

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per presentare, insieme all'ad di Enit Roberta Garibaldi, le Linee Guida di sviluppo dell'enogastronomia nel Turismo. Un documento che viene realizzato per la prima volta in Italia con lo scopo di valorizzare e promuovere un settore così strategico per il Paese. Al termine della riunione il presidente degli assessori regionali al turismo, Daniele D'Amario (Abruzzo) ha espresso "piena condivisione con la strategia del ministero".

03/08/22 - Garavaglia: '300 milioni in arrivo per il turismo' (ttg)

Saranno stanziati 300 milioni in più per soddisfare le richieste del credito d'imposta per gli alberghi e le strutture turistiche sostenute dal decreto Pnrr. Lo ha annunciato il ministro Massimo Garavaglia (nella foto), intervenendo a un webinar di Federalberghi dedicato agli incentivi per il settore.

"Noi - ha detto - cerchiamo di fare il possibile con i fondi che abbiamo e penso che riusciremo a mettere in campo altri 300 milioni se non qualcosa in più, dopodiché dipende dal ministero dell'Economia, ma sono convinto che alla fine si riuscirà a trovare ulteriori risorse". Le imprese che sono riuscite a ottenere gli incentivi sono state finora 3.700, a fronte di oltre 7mila domande presentate. "Abbiamo avuto richieste per 3 miliardi e disponibili 600 milioni, questo vuol dire - ha specificato Garavaglia - che la differenza è il totale del budget che aveva il ministero del Turismo sul Pnrr, ovvero 2,4 miliardi di euro". Un dato comunque 'positivo', secondo il ministro, che dimostra che "abbiamo imprenditori che hanno voglia di investire sulla propria attività, contando poi su un credito di imposta".

Le risorse per il comparto

In attesa di nuovi stanziamenti del Mef, Garavaglia ha quindi spiegato che per allargare il più possibile la platea dei beneficiari verranno utilizzate risorse già in bilancio: "Verrà recuperato il non speso del 65% - circa 243 milioni - e un altro residuo da valutare" relativo a un secondo bando da 80 milioni, con cui "a mio avviso si arriverà a circa 300 milioni aggiuntivi".

Attraverso una circolare dello scorso primo agosto, il ministero del Turismo ha intanto confermato la possibilità di rimodulare le proposte progettuali beneficiarie del credito d'imposta e del contributo a fondo perduto previsti dal Pnrr. Per rimodulazione, si legge nel documento, "è da intendersi la possibilità per l'impresa di modificare la scheda progetto originariamente presentata ricalcolando l'ammontare dell'investimento, o attraverso l'eliminazione di una o più linee di intervento, ovvero ridefinendo l'investimento per ciascuna linea d'intervento".

02/08/20 - Slalom verso le elezioni: cosa serve al turismo (ttg)

Ancora non si sono risolti i nodi delle alleanze, figuriamoci quelli dei programmi. Le **elezioni politiche** incombono, i mesi per tirare le fila sono pochi (ormai 2 scarsi) e a quel fatidico **25 settembre** manca meno di quanto si immagini. Nelle prossime settimane i partiti dovranno mettere mano alle proposte concrete e ai **programmi**. E anche se, tradizionalmente, al turismo non vengono

destinati molti paragrafi nei documenti programmatici degli schieramenti, è bene ricordare che il mondo del travel ha un peso prioritario nell'economia italiana e, al tempo stesso, richiede diversi interventi per far girare al meglio la macchina.

Ecco, dunque, una serie di tematiche che, per il turismo, sarebbe auspicabile trovasse posto nei programmi dei partiti.

La galassia low cost

Prima di tutto, la questione low cost. Gli ultimi anni hanno messo alla prova l'intero sistema dei trasporti, ma il modello a basso costo sembra essere quello che ha subito gli stravolgimenti maggiori. L'inflazione morde, il costo del carburante non dà tregua e chi ha puntato tutto sul prezzo basso deve rivedere i piani. A tutto questo si aggiunge l'ondata di ritardi e cancellazioni, non sempre gestita al meglio. Insomma, la galassia low cost ha bisogno di una 'riordinata'.

I sostegni al comparto

C'è poi la questione di aiuti e ristori, già stanziati ma mai recapitati agli aventi diritto. Questo è uno dei temi che tiene più sulle spine il comparto, che si è visto riconoscere il diritto ai sostegni per i mancati introiti ma non si è mai visto accreditare le cifre sul conto corrente. Ora serve solo sbloccare il denaro e versare il dovuto. E, più in generale, sostenere la liquidità delle imprese, soprattutto le medio-piccole con un più difficile accesso al credito, è quantomai necessario.

Il ministero

Il **Government Draghi** aveva visto il ritorno di un **ministero del Turismo** vero e proprio, dopo anni di peregrinazioni tra dicasteri. La scelta non aveva mancato di alimentare le speranze del settore. Ma i partiti in corsa sono intenzionati a confermare la presenza di un ministro dedicato? Su questo argomento il comparto chiede chiarimenti.

Il costo degli aeroporti

Il turismo italiano si attende anche che si metta mano al sistema delle tasse aeroportuali, che incidono indirettamente sui costi che agenzie e tour operator si trovano a dover sostenere. Una revisione del sistema potrebbe contribuire a rendere l'Italia una meta più competitiva sullo scacchiere europeo.

La gestione dei flussi

Ma il prossimo Governo dovrebbe anche affrontare il nodo dell'overtourism. Per ora le destinazioni stanno procedendo in ordine sparso, con alcune tra le mete più affollate che hanno deciso di adottare il famigerato 'numero chiuso'. Ma la questione, come già prima della pandemia, è sempre più pressante, sia per la tutela delle destinazioni sia per la fruibilità delle stesse.

Abusivi

Un capitolo a parte merita il discorso dell'abusivismo, da sempre una delle piaghe che affliggono questo comparto. Da tempo se ne parla, ma di interventi netti da parte della politica se ne ricordano pochi.

Le concessioni balneari

Resta in sospenso anche il grande tema della direttiva Bolkenstein e delle concessioni dei litorali, che non riguarda solo i balneari in senso stretto ma anche gli alberghi e i villaggi che possono contare su una spiaggia. Il Governo che salirà in carica dovrà in un modo o nell'altro affrontare l'argomento, dal momento che l'Europa si è pronunciata in maniera inequivocabile.

Tassazione online

Un altro tema che sarebbe utile veder spuntare tra le righe dei programmi è quello della tassazione dei big del web e dell'eCommerce. Un argomento che, se affrontato, potrebbe rimettere in equilibrio le forze in gioco nella partita tra online e offline.

29/07/22 - Assoturismo: 6,4 milioni di pernottamenti per l'ultimo week end di luglio (travel quotidiano)

Esodo al via. Per l'ultimo fine settimana di luglio il sistema ricettivo italiano dovrebbe registrare 6,4 milioni di pernottamenti, con un'occupazione complessiva dell'82% delle camere disponibili on-line. Un risultato in **crescita** rispetto allo stesso periodo del 2021 e anche del 2019, che aveva registrato un tasso di occupazione del 78%. Ma non mancano le difficoltà: caos voli e caro benzina penalizzano le località del sud, mentre molte imprese segnalano una riduzione della spesa dei vacanzieri.

«Proseguono, con evidenza, i segnali positivi della domanda turistica – commenta **Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti** – anche se non mancano incertezze e criticità, a partire dalla situazione dei voli aerei e al caro benzina, che sta penalizzando soprattutto le mete del Sud Italia. E anche se gli ospiti non mancano, sono più attenti al budget rispetto allo scorso anno: un segnale preoccupante. Bisognerà attendere i flussi turistici di settembre e dell'autunno per confermare definitivamente la ripresa del settore. Un nuovo stop sarebbe molto pesante per le imprese e la filiera tutta. Dal Governo, seppure con la sua azione limitata in questa fase di transizione, auspichiamo perciò la massima attenzione in momento delicato».

Questi gli scenari che emergono dall'ultima indagine sulla disponibilità di camere nelle principali piattaforme online condotta dal Centro Studi Turistici per Assoturismo Confesercenti.

In generale, per il prossimo week end di luglio, che coinciderà con il primo esodo di agosto verso le località di vacanza, è stato registrato un leggero calo di prenotazioni nelle strutture delle località termali (67% di saturazione), mentre segnali positivi sono stati rilevati per le imprese ricettive delle aree collinari/rurali (83%) e di montagna (80%). Continua la tendenza di ripresa anche per le città d'arte (74%), con un sensibile aumento dei pernottamenti negli hotel, oltre che dei turisti stranieri.

Ma la stagionalità del periodo, oltre alle eccezionali ondate di calore, ha favorito l'afflusso di turisti verso le località balneari (92%) e dei laghi (91%), saldamente in testa alla classifica delle mete più prenotate.

Tra le principali riviere italiane i tassi di saturazione più elevati sono stati rilevati per le Riviere della Liguria, la Costiera Amalfitana, la Versilia, la Riviera del Conero e la Costa Smeralda, con più del 90% delle camere occupate. Per i laghi si distingue Cernobbio, Arona, Sirmione, Peschiera del Garda. Più lento, ma sempre positivo, l'andamento delle prenotazioni per Salento, Golfo degli Aranci e Riviera dei ciclopi (80%)